

REGIONE: AL GASLINI UN AMBULATORIO POST EMERGENZA PEDIATRICA

# Le vittime del contagio salgono a 1.529 I primi soldi del Decreto Cura all'Asl 1

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

Sono 1529 le vittime accertate del Coronavirus in Liguria: ieri se ne sono aggiunte quattro, una dei giorni precedenti mentre, tra le 14 di lunedì e le 14 di ieri sono deceduti un sessantaseienne della provincia di Imperia che era ricoverato all'ospedale di Sanremo, e al Villa Scassi di Genova tre donne, per le quali il Covid è stato ritenuto concausa della morte. I nuovi contagi sono 4. I guariti

con doppio test negativo sono 6448, 39 in più della giornata precedente. I positivi scendono a 1914, 39 in meno. I malati al domicilio sono 164, 7 in più, mentre gli asintomatici sono 1816, 28 in meno. Gli ospedalizzati calano a 78, 11 in meno, con solo 2 pazienti in rianimazione: 9 in Asl 1 di cui 1 in terapia intensiva, 17 in Asl 2, 9 al San Martino, 10 al Galliera, 20 al Villa Scassi, 7 in Asl 4 e 6 in Asl 5. Le persone in sorveglianza attiva sono 391, 24 in

meno, di cui 62 in Asl 1, 94 in Asl 2, 145 in Asl 3, 45 in Asl 5.

L'emergenza Covid ha inciso sulla vita dei bambini, per questo al Gaslini nasce il primo ambulatorio post emergenza pediatrico, per individuare e curare i sintomi di disturbo da somatizzazione, dell'adattamento, da stress post-traumatico nei minori dai 3 ai 18 anni. Il servizio nasce in seguito a uno studio effettuato dall'équipe di psicologi e neuropsichiatri infantili in stretta



Il Gaslini di Genova

sinergia multidisciplinare con la medicina d'urgenza ed i pediatri dei reparti maggiormente coinvolti, in collaborazione con l'Università di Genova, per monitorare in tutta Italia

l'impatto della pandemia sullo stato psicologico di bambini e famiglie, con particolare attenzione alle famiglie con bambini portatori di malattie croniche: i disturbi sono comparsi nel 65% dei bimbi sotto i 6 anni e nel 71% degli adolescenti. «L'ambulatorio sarà dedicato alla prevenzione, al sostegno ed all'intervento da parte di una équipe specializzata con l'obiettivo di intercettare, già in fase di triage, condizioni di disagio psicofisico che sono comparse o si sono accentuate con il periodo di emergenza Covid-19» spiega Cristina Venturino, direttore del Centro Psicologia del Gaslini. Al servizio si accede con richiesta del pediatra di famiglia. Si sta ancora trattando per il riconoscimento economico al personale sa-

nitario che ha affrontato in prima linea l'emergenza Covid-19. Il prossimo incontro con le organizzazioni sindacali è per domani. Intanto però, come ha annunciato l'assessore alla Salute Sonia Viale, sono stati distribuiti alle Aziende sanitarie i primi 6 milioni e 700 mila euro destinati dal Decreto Cura Italia al personale in servizio: per prima l'Asl1 ha trovato un accordo condiviso e già nella busta paga di giugno ci sarà una prima tranche di quel riconoscimento finale finanziato dal decreto legge Rilancio e dalla Regione. Sempre in campo sanitario, è stato annunciato ieri che la polizia municipale genovese si aggiunge al numero unico delle emergenze 112.—

Rimuovere filigrana ora